



## ORDINE DEGLI AGOSTINIANI SCALZI

PRIORE GENERALE – [prioregen@oadnet.org](mailto:prioregen@oadnet.org)

Piazza Ottavilla, 1 – 00152

Roma – Italia

Tel.: +39 06 5896345 – [www.oadnet.org](http://www.oadnet.org)

Prot. Reg. V; fol. 214/04

A TUTTI I MEMBRI DELL'ORDINE.

### Oggetto: Messaggio in occasione del Giovedì santo.

Cari Confratelli,

siamo nella Settimana santa, nel cuore del Mistero pasquale che celebra la vita, morte e risurrezione del Signore. La Pasqua ingigantisce l'amore di Cristo, un amore senza misure che va fino al sacrificio di sé: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino all'estremo» (Gv 13,1) ed anche: «Gesù, depose le vesti [...] versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli» (Gv 13,4-5). Tutto questo lo riviviamo, ancora una volta, nelle azioni liturgiche del Triduo pasquale per essere spronati a tradurlo nella vita di tutti i giorni, sia come consacrati che come ministri ordinati.

Il Giovedì santo, infatti, facciamo memoria dell'ultima cena e dell'istituzione dell'Eucarestia, che anticipa il dono totale della vita di Gesù sul Calvario il Venerdì santo, e celebriamo l'istituzione del sacerdozio: essi esistono l'uno per l'altro. Se, per ora, ci è stato impossibile partecipare fisicamente alla Messa del Crisma, riuniti in presbiterio attorno ai vescovi, rinnovando le promesse sacerdotali, non siamo impediti di ripeterle durante i riti del Triduo pasquale nelle nostre celebrazioni conventuali. È la nostra vita quotidiana che testimonia se, di fatto, viviamo con gioia la nostra vocazione/donazione religiosa e presbiterale a servizio della comunione.

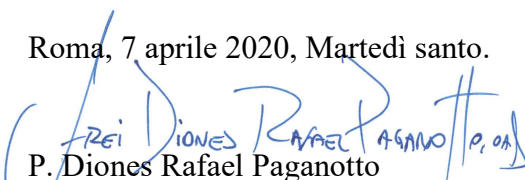
L'umanità è messa alla prova dalla pandemia del nuovo coronavirus che sta provocando molte, troppe, morti obbligando tutti a fermarsi e a starsene a casa. Finora, nella nostra famiglia religiosa sparsa nel mondo, non si sono registrati casi di persone affette dal virus, pur essendo gravissima la situazione dell'Italia ed in evoluzione quella del Brasile, delle Filippine, del Camerun, del Vietnam e dell'India.

La vera grandezza nostra consiste nel poter trasformare in grazia ogni disgrazia, perché questa è anche l'opera costante di Dio. Da persone sagge, in questo momento di disorientamento, siamo invitati a metterci in ascolto della realtà, vera maestra, per riuscire a capirne gli appelli, assimilarne le lezioni e trarne le debite conclusioni.


La pandemia ha fatto scattare meccanismi di solidarietà a livello locale e globale, una fitta rete di aiuto reciproco, la globalizzazione della carità: basta pensare ai medici, paramedici, infermieri, inservienti, volontari e a tanti anonimi che si sacrificano e che certamente non figureranno nei cast ufficiali. Essa sta mettendo alla luce tanta gente capace di un amore per l'altro fino al sacrificio di sé stessi. Sappiamo che chi muore con e come Cristo cioè dando la sua vita, non solo risorgerà con lui, ma vive già una vita risorta.

Ricordiamoci nella preghiera quanti cominciano a sentire il peso dei risvolti economici di questa situazione, come ad esempio tutti i lavoratori autonomi e soprattutto i più poveri. Buona Pasqua ed auguri per un gioioso servire il Signore in spirito di umiltà nei fratelli e confratelli.

Roma, 7 aprile 2020, Martedì santo.

  
P. Diones Rafael Paganotto  
Segretario generale



  
P. Dorian Ceteroni  
Priore generale